

# **GESTIRE I MUSEI ECCLESIASTICI**

Il Volontariato: ruolo, formazione, aggiornamento.

# UN PO' DI NUMERI

- Rapporto annuale ISTAT 2018 (su dati del 2015)
- 330 mila organizzazioni no profit
- 65% attività artistiche, culturali, sportive, di socializzazione
- 5,5 milioni di volontari
- 57 % opera in ambito “cultura, sport, ricreazione” (circa 3 milioni di persone coinvolte)
- il rapporto dipendenti / volontari
- 1:7
- 1:67 in ambito culturale
- Dipendenti del no profit 788.000 (5,9% delle persone coinvolte)

# IL CONTESTO (dal punto di vista dei Musei)

- 5235 musei presenti in Italia censiti dall'ISTAT nel 2015
- Riforma del Ministero per i beni e le attività culturali, avviata a partire dal 2014
- Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale
- DM n° 113 del 21/febbraio/2018
- Allegato 1 - Rapporti con il territorio e con gli *stakeholder*
  
- Fa riferimento alla necessità di costruire alleanze tra i diversi soggetti operanti sul territorio
- Rimandando a quanto enunciato
- -nel Codice etico di ICOM
- -nella Convezione di Faro

# IL CONTESTO (dal punto di vista del no profit)

- DLgs 3 luglio 2017 n° 117 “Codice del Terzo settore”

- 

Art. 1

- Finalita' ed oggetto

- 1. Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che
- concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad
- elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione
- sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno
- sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di
- occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e
- 118, quarto comma, della Costituzione, il presente Codice provvede al
- riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in
- materia di enti del Terzo settore.

## Art. 5

### Attività di interesse generale

1. Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

# IL RUOLO DEI VOLONTARI

## ART 17

2. Il volontario e' una persona che, per sua libera scelta, svolge attivita' in favore della comunita' e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacita' per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunita' beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro,  
neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarieta'.

# CHI E' IL VOLONTARIO NEI MUSEI?

- Associazioni di cooperazione
- Volontari del Servizio Civile nazionale
- Toricinanti universitari
- Studenti in alternanza Scuola/Lavoro
- .....

# COME OPERA IL VOLONTARIO NEL MUSEO?

La presenza dei volontari nel Museo deve essere interpretata con metodo rigoroso e approccio condiviso da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Si propongono : 5 capisaldi ineludibili.



**1.**

**IL VOLONTARIO NON SOSTITUISCE I  
PROFESSIONISTI DEI MUSEI PER  
ESPLETARE SERVIZI ESSENZIALI; AFFIANCA  
E COOPERA CON GLI ADDETTI AI LAVORI.**

**2.**

**IL VOLONTARIO PRESTA LA  
PROPRIA OPERA NELL'AMBITO DI  
PROGETTI DI GESTIONE E  
VALORIZZAZIONE DEFINITI E  
SPECIFICI, COSTRUITI IN MODO  
PARTECIPATO.**

**3.**

**LA FORMAZIONE DEVE ESSERE UNA  
ATTIVITA' CONDIVISA E COINVOLGERE  
ACCANTO AI VOLONTARI TUTTI I  
PROFILI PROFESSIONALI DEL MUSEO.**

**4.**

**IL VALORE DEL LAVORO DEL  
VOLONTARIO E DEL SUO PROGETTO  
NECESSITANO DI UN  
RICONOSCIMENTO PUBBLICO**

**5.**

**LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI DEVONO  
ESSERE MONITORATE IN ITINERE E  
RENDICONTATE ALLA LORO  
CONCLUSIONE**

# LA MAGNA CHARTA DEL VOLONTARIATO IN TOSCANA

[www.promopa.it/beniculturali/progetti-bbcc/145-progetti/progetti/814-la-magna-charta-del-volontariato.it](http://www.promopa.it/beniculturali/progetti-bbcc/145-progetti/progetti/814-la-magna-charta-del-volontariato.it)

CESVOT e Regione Toscana con la collaborazione della Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Toscana e la Federazione Toscana dei Volontari per i Beni Culturali

Un documento di principi che definisce ruoli, diritti e compiti dei volontari operanti nel settore dei beni culturali.